

TORNATA DEL 16 GENNAIO 1871

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE AVVOCATO BIANCHERI.

SOMMARIO. *Atti diversi.* = *Presentazione di una relazione sui lavori alla Spezia.* = *Relazione del presidente della deputazione recatasi a compiere S. M.* = *Approvazione degli articoli dei due disegni di legge per convenzioni postali col Belgio e colla Gran Bretagna.* = *Presentazione della relazione sullo schema di legge per garantigie d'indipendenza alla Sede pontificia* — *Avvertenze e istanze del presidente sull'ordine del giorno per le sedute pubbliche, e per quelle del Comitato.* = *Presentazione di progetti di legge: proroga dei termini delle affrancazioni delle enfiteusi nel Veneto; convenzione finanziaria coll'Austria; proroga dei termini per l'affrancamento del Tavoliere delle Puglie; disposizioni sulla riscossione dell'imposta sui fabbricati* — *Istanze del ministro per le finanze per la discussione di progetti, e del deputato Carutti per altro* — *La seduta pubblica è rinviata a giovedì.*

La seduta è aperta alle ore due pomeridiane.

MASSARI, segretario, dà lettura del processo verbale dell'ultima tornata, il quale è approvato.

FARINI, segretario, espone il sunto delle seguenti petizioni:

13,436. Il municipio di Piazza Armerina fa istanza per essere esonerato dall'obbligo di concorrere nella spesa pei militi a cavallo, imposto ai comuni dalla legge 11 agosto 1870.

13,437. Il sindaco del comune di Piana dei Greci, provincia di Palermo, rassegna una petizione di quel municipio, diretta ad ottenere la restituzione di una parte di quel territorio da essa posseduto sino al 1860.

13,438. Il sindaco di Monopoli, circondario di Bari, per poter riparare allo squilibrio del bilancio di quel comune, occasionato dalla costruzione del porto, invoca dal Parlamento una dilazione al pagamento della somma dovuta da quell'amministrazione per canone dazio-consumo.

13,439. Il sindaco del comune del Galluzzo, provincia di Firenze, invita la Camera ad adottare, nella revisione della legge comunale e provinciale, disposizioni che lascino alle rappresentanze municipali facoltà di tenere il proprio ufficio comunale, fuori dell'ambito del proprio territorio quando ciò sia reclamato dall'interesse della rispettiva popolazione.

13,440. Strassoldo Graffemberg conte Leopoldo, proprietario di un mulino nel comune di Bagnaria, distretto di Palma nel Friuli, implora il condono o la riduzione di un suo debito per tassa sul macinato.

13,441. La Camera di commercio e d'arti della provincia di Vicenza domanda sia ripreso a nuovo esame ed approvato il progetto di legge per la soppressione dei dazi differenziali per la via di mare.

ATTI DIVERSI.

FARINI, segretario. Sono stati presentati i seguenti omaggi:

Da S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio — Statistica forestale del regno d'Italia. Parte prima, copie 5;

Id. — Statistica dei bilanci comunali nel 1869, copie 6;

Da S. E. il ministro dell'interno — Statistica degli asili infantili del regno d'Italia, copie 5;

Dal presidente della Camera di commercio di Torino — Relazione a S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio sui mercati dei bozzoli dell'anno 1869, copie 500;

Dal dottore L. Borroni — Il solo organismo conveniente all'Italia, ossia progetto pel generale ordinamento politico-amministrativo-finanziario-giudiziario, copie 30;

Dal presidente del Congresso generale per l'agricoltura italiana — Ordini del giorno deliberati da quel Congresso nella prima convocazione avvenuta nel settembre 1869 in Pistoia, una copia;

Da S. E. il ministro per le finanze — Istruzioni per l'applicazione del sistema di scritture a partita doppia alla contabilità generale dello Stato, copie 7;

Istruzioni pratiche per determinare i rapporti tra gli uffici amministrativi, le ragionerie ministeriali e gli uffici provinciali e compartimentali, copie 8;

Da Udine (N. N.) — La questione romana al Congresso europeo. Cenni e riflessioni, copie 2;

Dal dottore Antonio Somma — Esame critico sul porto Ulisseo creduto un tempo presso Catania. Memoria storico-geologica, una copia;

Dalla società di navigazione Peirano Danovaro e Compagnia — Documenti concernenti la convenzione di cui nel regio decreto 9 settembre 1869 passata fra il Ministero delle finanze e la società di navigazione Rubattino, presentata al Parlamento per essere convertita in legge, copie 500;

Dal commendatore D'Amico direttore generale dei telegrafi — Statistica dell'amministrazione telegrafica dell'anno 1869, copie 520.

(I deputati De Scrilli e Camerini prestano giuramento.)

PRESIDENTE. L'onorevole Arrigossi, dovendo restare a Verona per affari comunali, chiede un congedo di cinque giorni.

Gli onorevoli Messedaglia e Cerroti chiedono un congedo di dieci giorni.

L'onorevole Righi, impedito di recarsi a Firenze, domanda un congedo di otto giorni.

L'onorevole deputato Crispi dichiara che opta pel collegio di Tricarico.

Perciò si dichiara vacante il collegio di Castelvetro.

Il ministro della marina ha trasmesso alla Presidenza della Camera la relazione sui lavori per l'arsenale marittimo della Spezia nell'esercizio del 1869 a termini della legge 15 giugno 1861.

Questa relazione verrà stampata e distribuita ai signori deputati.

Mi corre obbligo di riferire alla Camera che la sua Commissione, unita all'ufficio della Presidenza, ebbe l'onore di compiere Sua Maestà il Re il primo dell'ora incominciato anno. Sua Maestà si degnò gradire gli augurii e le felicitazioni che le furono presentati in nome della Camera. S'intrattene benevolmente colla Commissione e, parlando del viaggio che poco prima aveva fatto a Roma, manifestò la viva contentezza che aveva provato nell'entrare in quella città, ravvisandola come terra promessa al compimento delle nazionali aspirazioni. (*Movimento di approvazione*) Sua Maestà espresse la fiducia che non s'incontreranno ulteriori difficoltà, e che la rappresentanza nazionale saprà rendere solida e prospera l'opera ora felicemente compiuta.

VOTAZIONE DEGLI ARTICOLI DI DUE DISEGNI DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'ordine d'oggi reca la discussione del disegno di legge per l'approvazione della convenzione postale e della convenzione per lo scambio di vaglia postale col Belgio conchiusa il 2 luglio 1870 tra l'Italia ed il Belgio. (*V. Stampato n° 41*)

Do lettura del progetto di legge:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale ed alla convenzione per lo scambio di vaglia po-

stali tra l'Italia ed il Belgio, firmate a Firenze il 2 luglio 1870, e le cui ratifiche furono ivi scambiate il... »

Si dichiarerà poi il giorno in cui lo scambio delle ratifiche avrà luogo.

La discussione generale su questo progetto di legge è aperta.

Nessuno chiedendo la parola, lo pongo ai voti.

(È approvato.)

Ora si procederà alla discussione dell'altro progetto di legge per l'approvazione della convenzione postale addizionale conchiusa tra l'Italia e la Gran Bretagna.

(*V. Stampato n° 42*)

Do lettura del disegno di legge:

« *Articolo unico.* Il Governo del Re è autorizzato a dare piena ed intera esecuzione alla convenzione postale addizionale tra l'Italia e la Gran Bretagna, firmata a Firenze il 7 dicembre 1870, e le cui ratificazioni furono scambiate ivi il... »

Anche qui sarà poi indicato il giorno in cui lo scambio delle ratifiche avrà luogo.

La discussione generale è aperta.

Nessuno chiedendo la parola, pongo a partito l'articolo.

(È approvato.)

PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE E DI SCHEMI DI LEGGE.

PRESIDENTE. L'onorevole Bonghi è invitato a recarsi alla tribuna onde presentare una relazione.

BONGHI, relatore. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione sul progetto di legge per garanzie della indipendenza del Sommo Pontefice e del libero esercizio dell'autorità spirituale della Santa Sede. (*V. Stampato n° 31-A*)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà immediatamente stampata.

Avvi fondata speranza che domani possa essere distribuita agli onorevoli deputati. Rimarrebbe a determinarsi il giorno in cui questo disegno di legge debba venire in discussione. Pur troppo, io non posso non dolermi che la Camera oggi non sia troppo numerosa.

In questo stato di cose io proporrei che essa si riunisca in seduta pubblica giovedì. Allora si stabilirà il giorno in cui si debba discutere questo progetto di legge e saranno pure aperte le iscrizioni per parlare sul medesimo. Se vi saranno altri lavori in pronto, la Camera se ne potrà pure occupare.

Se non vi sono opposizioni, s'intenderà approvata la proposta del presidente.

(È approvata.)

SELLA, ministro per le finanze. Domando la parola.

Io pregherei la Camera a volersi riunire domani nel Comitato privato, perchè, oltre agli altri disegni di legge da esaminarsi nel medesimo, ve ne ha uno che si riferisce alla riscossione nel 1871 dell'imposta sui fab-

bricati e di quella sui terreni nel compartimento ligure-piemontese. Io crederei necessario che questo progetto venisse discusso d'urgenza.

Infatti, tanto per l'imposta sui fabbricati, quanto per la fondiaria di quel compartimento, i nuovi ruoli non poterono essere compiuti in principio di questo mese, e la Camera facilmente lo intenderà, non essendo divenuto legge il progetto che aveva avuto l'onore di presentarle nel dicembre scorso; sono ancora a compiersi le necessarie operazioni, e per conseguenza alcuni mesi si richiederanno perchè siano fatti i ruoli; quindi la necessità di provvedere alla riscossione di questa tassa in un modo provvisorio in base ai ruoli antichi, fino a che vengano i ruoli nuovi, sui quali si dovranno fare i compensi.

Si credeva che un provvedimento di questa natura si potesse emanare per decreto reale; ma, secondo il parere del Consiglio di Stato, è necessaria l'autorizzazione del potere legislativo. Per conseguenza io portai la questione davanti alla Camera. Io spero che se ne vorrà occupare con sollecitudine, se si pone mente che in taluni luoghi dovrebbero questi ruoli essere deliberati verso la metà del mese di gennaio; io mi permetto quindi di pregarla a volere dichiarare d'urgenza questo progetto di legge e perciò a convocarsi in Comitato nel giorno di domani.

Ho ora l'onore di presentare inoltre un progetto di legge per l'approvazione di una convenzione finanziaria stabilita con l'Austria, in esecuzione del trattato di pace 3 ottobre 1866, e questa presentazione fu anche a nome del mio collega il ministro degli affari esteri. (V. Stampato n° 51)

Presento indi altro disegno di legge per la proroga del termine per l'affrancazione dell'enfiteusi nelle provincie di Venezia e di Mantova.

Un altro progetto di legge analogo per la proroga dei termini stabiliti dalla legge 26 febbraio 1865 sull'affrancamento del Tavoliere di Puglia.

PRESIDENTE. Anzitutto do atto al ministro delle finanze della presentazione di questi progetti di legge.

Nel proporre poc' anzi che non si tenesse seduta pubblica sino a giovedì, m'incombeva pure di rivolgere una preghiera alla Camera, ed era che essa voglia riunirsi ogni giorno nel Comitato in seno del quale occorre discutere gravissimi progetti di legge.

Do lettura dell'elenco di quelli che sono da sottoporre al suo esame:

1° Disposizioni per la riscossione nel 1871 dell'imposta sui fabbricati e nel compartimento ligure-piemontese dell'imposta sui terreni;

2° Convenzione col consorzio per l'arginamento del Polcevera;

3° Riscossione delle imposte dirette;

4° Istituzione di magazzini generali;

5° Denuncia delle ditte commerciali; elezioni delle Camere di commercio;

6° Concorso dell'Italia alla costruzione della ferrovia del San Gottardo;

7° Ordinamento forestale;

8° Modificazioni al regolamento della Camera;

9° Modificazioni al Codice penale;

10. Modificazioni alla legge sulla stampa.

A questi devono aggiungersi gli altri progetti di legge stati testè presentati dal signor ministro delle finanze.

Come la Camera ben vede, vi sono molte materie, e rilevanti, da discutersi.

Quindi io mi permetto di pregare vivissimamente gli onorevoli miei colleghi perchè, in questi giorni specialmente in cui non ci sarà seduta pubblica, essi vogliano riunirsi in Comitato, onde esaminare questi diversi argomenti.

A cominciare quindi da domani io proporrei che il Comitato si riunisse al tocco, e si potrebbero quindi ultimare questi lavori senza gravi ritardi.

CARUTTI. Domando la parola.

PRESIDENTE. L'onorevole Carutti ha facoltà di parlare.

CARUTTI. Io vorrei muovere una preghiera all'onorevole ministro delle finanze. È stato ripresentato alla Camera il progetto di legge per l'istituzione delle Casse postali di risparmio, che non si era potuto discutere nella passata Legislatura.

Questa legge è certamente fra quelle che si possono dire, senza tema di errare, utili e benefiche agli interessi del paese. Noi abbiamo dovuto e dovremo pur troppo aggravare la mano sopra ogni qualità di contribuenti; la diffusione delle Casse di risparmio, favorendo lo spirito di previdenza, potrà più d'una volta venire in sollievo loro.

Sarebbe quindi desiderabile che la Camera si occupasse sollecitamente di quest'argomento, che ridonderà soprattutto a beneficio delle classi lavoratrici e meno agiate.

Io pregherei perciò l'onorevole ministro delle finanze, il quale, quando vuole, sa mostrare energia nel sollecitare la pronta discussione delle leggi che presenta, di venire colla sua voce autorevole in sostegno della mia proposta.

MINISTRO PER LE FINANZE. Comincio coll'osservare che per parte mia non posso avere energia se non quando essa mi è infusa dal Parlamento.

Per conseguenza se, come l'onorevole Carutti desidera, anche gli altri nostri onorevoli colleghi vorranno, come io confido, occuparsi sollecitamente di questo progetto di legge, esso potrà ben presto venir messo in attuazione.

Io convengo pienamente coll'onorevole preopinante sull'importanza di addivenire ad una deliberazione intorno a quest'argomento, che è veramente interessantissimo.

Il progetto di legge è già stampato, quindi il Comi-

tato potrebbe benissimo prenderlo ad esame in prima linea, affinchè non succeda quello che sventuratamente è avvenuto nella Sessione passata, che non rimase più il tempo per procedere alla discussione di parecchi schemi di legge di grande momento, perchè vennero messi all'ordine del giorno dopo altri progetti di minore importanza.

Io pertanto non posso che appoggiare la proposta fatta dall'onorevole Carutti.

CARUTTI. Ringrazio l'onorevole ministro del suo appoggio alla mia proposta.

PRESIDENTE. Anche questo progetto sarà portato all'ordine del giorno del Comitato.

Se non ci sono osservazioni, si intenderà che la Camera sarà riunita in Comitato ogni giorno al tocco fino a giovedì, giorno in cui vi sarà seduta pubblica per decidere quando dovrà aprirsi la discussione del progetto di legge per le guarentigie da accordarsi al Pontefice.

* Se non vi sono opposizioni, s'intenderà che sia accolta questa mia proposta.

Ora si procederà all'appello nominale per lo scrutinio segreto dei due progetti di legge testè discussi.

(Segue la votazione.)

Risultando che la Camera non è in numero, la votazione per scrutinio segreto su questi due progetti di legge si rinnoverà giovedì.

La seduta è sciolta alle ore 2 e 35.

Ordine del giorno per la tornata di giovedì:

1° Verificazione di poteri;

2° Votazione per scrutinio segreto sui progetti di legge;

Convenzione postale addizionale colla Gran Bretagna;

Convenzioni postale e per lo scambio dei vaglia postali col Belgio.